

BUONO PER DISOCCUPATI DA MENO DI SEI MESI

La prima tipologia di buono si rivolge a disoccupati da meno di sei mesi (percettori o meno di ammortizzatori sociali), che abbiano compiuto 30 anni e siano residenti o domiciliati in Piemonte. Presentandosi presso i Centri pubblici per l'impiego, coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro, i lavoratori possono essere presi in carico e partecipare a laboratori finalizzati al miglioramento dell'occupabilità. Si tratta di percorsi, della durata complessiva di tre mesi, che si propongono di rafforzare le competenze funzionali alla ricollocazione, grazie ad attività quali orientamento, approfondimento dei principali canali per la ricerca di lavoro, in Italia e all'estero, analisi del potenziale e degli obiettivi professionali del lavoratore, presentazione delle strategie di auto-promozione.

Se, dopo sei mesi, il lavoratore non è riuscito a ricollocarsi, può accedere ai servizi previsti per i disoccupati di lungo periodo.

BUONO PER DISOCCUPATI DA ALMENO SEI MESI

Condizione per accedere alla seconda tipologia è essere disoccupato da un periodo pari o superiore a sei mesi, oltre che aver compiuto 30 anni ed essere residente o domiciliato in Piemonte.

In questo caso a erogare la misura sono i **58 operatori** pubblici/privati accreditati, selezionati dalla Regione con avviso pubblico, con **280 sportelli** distribuiti sul territorio. Il lavoratore può presentarsi in una sede a sua scelta, dove viene preso in carico e indirizzato ai seguenti servizi: orientamento, di base e specialistico; ricerca attiva e accompagnamento al lavoro; tutoraggio finalizzato all'inserimento in impresa, attraverso tirocinio, oppure tramite contratti di lavoro di breve periodo; servizi di incrocio domanda/offerta di lavoro per inserimenti con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato per almeno sei mesi.

A parziale copertura dell'indennità di tirocinio, la Regione riconosce alle imprese un contributo pari a una mensilità nel caso di lavoratori con età inferiore a 50 anni (600 euro), e a tre mensilità nel caso di lavoratori over cinquantenni (1800 euro).

Nello svolgere i servizi di accompagnamento al lavoro, inoltre, gli operatori privati sono remunerati a risultato, ricevono cioè un contributo per ogni contratto a tempo determinato con durata pari o superiore a sei mesi o a tempo indeterminato che riescono ad attivare.

BUONO PER SOGGETTI SVANTAGGIATI

Il buono per persone in **condizione di particolare svantaggio** si rivolge ai lavoratori disoccupati che, per i motivi più disparati, sono a rischio discriminazione, oppure sono in carico o segnalati dai servizi sociali e sanitari.

Come per i disoccupati di lungo periodo, anche in questo caso a erogare il buono sono **39 operatori** pubblici/privati accreditati, selezionati dalla Regione con avviso pubblico, con **164 sportelli** distribuiti sul territorio.

Obiettivo della misura è favorire l'inclusione socio-lavorativa di coloro che si trovano in condizioni di vulnerabilità e marginalità, attraverso azioni di orientamento, servizi di ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (anche in raccordo con i servizi socio-assistenziali), servizi di tutoraggio in impresa, per tirocini o contratti di lavoro. A copertura dell'indennità dei tirocini, la Regione riconosce alle imprese un contributo del valore massimo di 3600 euro per i tirocini che durano fino a 12 mesi.

Anche in questo caso è previsto un meccanismo premiante per gli operatori, in funzione degli inserimenti lavorativi effettuati.